

# Tor Pagnotta, la rampa blocca i filobus

## Nel deposito Atac costruito il cavalcavia per il collegamento esterno Ma la strada di accesso, ad opera del Comune, non è stata realizzata

**Susanna Novelli**  
s.novelli@iltempo.it

■ Se diciassette anni e 163 milioni di euro vi sembrano pochi per la realizzazione del corridoio della mobilità Eur Laurentina - Tor Pagnotta, potrebbe mancarvi la ciliegina finale. La rampa di accesso al cavalcavia dall'interno del deposito Atac di Tor Pagnotta all'esterno. Un collegamento indispensabile per accorciare i tempi e fare il percorso stabilito come da tracciato - ovvero servire il quartiere Fonte Laurentina per proseguire fino all'Ospedale di Trigatoria - tant'è che sono stati dirottati a Montesacro e fatti girare sulle linee esistenti del 90 e del 60. Con enormi disagi ai motori, costretti a utilizzare ben poco la linea elettrica. Il ponte è stato realizzato da privati, mentre la rampa di accesso, a carico dell'Amministrazione, come si può vedere dalla foto in esclusiva a *Il Tempo*, è inesistente. Un paradosso che fa da ottima cornice a una vicenda che, se non si trattasse di soldi pubblici - e dunque dei romani - ricorderebbe uno dei film

di Totò degli anni Sessanta. La delibera comunale per il via libera al corridoio della mobilità è del 2004. L'inizio lavori è del 2010; 5,5 chilometri ancora non completati. Eppure, il 22 febbraio scorso il sindaco grillino ha «inaugurato» in pompa magna, proprio nel deposito di Tor Pa-

gnotta i primi 15 filobus - attesi dal 2013 e costati poco meno di 30 milioni l'uno - quegli stessi che il giorno dopo si sono fermati. A «ricordare» l'onere del Campidoglio, Fabrizio Ghera, ex assessore ai Lavori pubblici e capogruppo Fdi-An in Aula Giulio Cesare: «Così com'è questa infrastruttura è monca e inservibile. I grillini si diano da fare per realizzare la rampa affinché diventi percorribile per i nuovi filobus, restituendoli così al tracciato originario mentre ad oggi, inaugurati in pompa magna da sindaco e assessore, rimangono in panne in mezzo alla strada. Una vicenda tragicomica alla quale porre rimedio immediatamente». Ostenta invece ottimismo Enrico Stefano, il presidente grillino della commissione Trasporti del Campidoglio che pochi giorni fa sul suo profilo Facebook ha promesso che «entro settembre 2018 finalmente avremo i filobus su strada lungo il Corridoio Laurentino. Il completamento delle opere mancanti, la rotatoria e la rampa - osserva ancora l'esponente grillino - avverrà entro giugno per quanto riguarda la prima ed entro nove mesi per quanto riguarda la seconda». Magra consolazione assieme alla quale oltre al giallo della rampa mancante si aggiunge quello della Commissione di Vigilanza sull'opera, che nessuno ha mai visto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La denuncia

Ghera (Fdl): «È una vergogna i grillini si diano una mossa»

### Esclusiva

La foto in alto ripresa dall'interno del deposito mostra la rampa inesistente. Accanto la Raggi



Peso: 46%